

03/12/2009 - L'Osservatorio sulla professione attivato presso il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi è nato per dare risposta a esigenze di natura conoscitiva in relazione alla situazione del mercato professionale degli psicologi e agli sviluppi dei bisogni psicologici della popolazione, oltre che per ottemperare in modo documentato al dettato del DM 270/04 in cui si prevede che le determinazioni relative agli ordinamenti didattici dei corsi di studio universitari siano assunte dalle università "previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei bisogni formativi e degli sbocchi professionali". Anche per questo motivo il CNOP ha più volte sottolineato l'urgenza di poter disporre, mediante un'ideale e aggiornata indagine quantitativa estesa all'intero territorio nazionale, di informazioni riguardanti l'attuale stato professionale degli psicologi in modo da dimensionare il fenomeno della professione psicologica sia in generale sia nelle sue articolazioni interne, cogliendone le linee evolutive e di tendenza attuali. Ciò anche al fine di evidenziare i contenuti "trasversali" ai diversi ambiti lavorativi, le necessità formative, l'ampliarsi delle competenze, delle metodologie e dei settori di intervento dello psicologo nei diversi contesti operativi. A questa prima linea di ricerca si è ritenuto necessario accostare anche una seconda, finalizzata invece a cogliere lo sviluppo delle potenzialità insite nella professione al fine di favorire e orientare i processi di cambiamento e di stimolare le nuove progettualità anche in riferimento alle caratteristiche e ai contenuti sottesi alla domanda sociale di psicologia così come viene espressa dall'utenza finale (cittadini, opinione pubblica) e dall'utenza mediata (servizi e organizzazioni pubbliche e private – profit e no profit – committenti di prestazioni psicologiche erogate da psicologi).

Più specificatamente, con riferimento alla prima linea di ricerca, si è evidenziata la necessità costruire una sorta di "fotografia" sullo stato professionale degli iscritti all'Ordine; tale obiettivo è stato perseguito mediante due fasi di ricerca: la prima sulla letteratura e sulle indagini precedenti sull'argomento, la seconda mediante un'indagine quantitativa condotta ad hoc sull'intero territorio nazionale avvalendosi di un campione significativo tratto dal data-base degli iscritti e servendosi di un'adeguata metodologia.

Con riferimento alla seconda linea di ricerca, invece, in particolare è stata rilevata la necessità di condurre indagini qualitative dirette ad approfondire i contenuti e le prospettive in settori significativi della professione (psicologia clinica e della salute, psicologia scolastica e dell'educazione, psicologia del lavoro e delle organizzazioni). Fra essi, com'è noto, nel nostro Paese riveste una particolare importanza l'ambito clinico/psicoterapeutico. In prima istanza, dunque, si è ritenuto opportuno riferirsi a tale settore cogliendo le nuove configurazioni epidemiologiche al fine di ridisegnare gli spazi d'azione professionale in relazione alla domanda sociale d'intervento psicologico/clinico e terapeutico. In base a tali finalità sono state condotte indagini approfondite avvalendosi di opportune metodiche qualitative applicate sia su professionisti affermati e operanti nel settore pubblico e privato, sia su giovani da poco inseriti nella professione. Sono state acquisite informazioni sullo stato e sulle prospettive delle attività cliniche (tipo di richiesta, forme di disagio più frequenti, problemi emergenti, domanda di formazione specifica), nonché sulla loro trasformazione.

L'ampia ridefinizione degli spazi applicativi e professionali della psicologia oggi in corso richiede inoltre la necessità di acquisire articolate e approfondite conoscenze sui bisogni manifestati degli "Aventi

Causa” quali i dirigenti apicali della sanità, del non profit, dell’impresa pubblica e privata, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle agenzie di informazione e comunicazione. Allo scopo di perseguire tali conoscenze, sono state condotte specifiche indagini qualitative avvalendosi di metodi/strumenti che hanno permesso di interagire in modo approfondito, empatico e costruttivo con l’interlocutore. Tali approfondimenti hanno permesso di evidenziare le valutazioni attuali e potenziali del mercato del lavoro nei confronti degli psicologi, oltre che di fornire contributi in una prospettiva di marketing/comunicazione sociale della professione.

Siamo ben felici, quindi, di rendere pubblici i risultati dei lavori di ricerca attivati in questi anni dal Consiglio nazionale nell’ambito dell’Osservatorio sulla professione. Cogliamo l’occasione, inoltre, per pubblicare anche i risultati di un’altra linea di ricerca nazionale, sempre promossa dal CNOP, riguardante la domanda di psicologia nelle scuole italiane e le progettualità psicologiche sviluppare nelle stesse, lavoro che ben s’inserisce nell’ottica precedentemente citata e mirante ad analizzare le specificità di realtà professionali in aree diverse da quella clinica e psicoterapeutica.

Il Presidente
Giuseppe Luigi Palma

Il Vice Presidente
Claudio Tonzar

Di seguito riportiamo i testi dei rapporti di ricerca

1. [Lo stato e le prospettive delle professioni psicologiche in Italia](#) (a cura del prof. Albino Claudio Bosio – Eurisko)
2. [La domanda e offerta nel settore della psicologia clinica e della psicoterapia](#) (a cura del prof. Alessandro Salvini)
3. [Professione psicologo. Indagine su 180 dirigenti dell’impresa pubblica e privata, della sanità, del non profit, dell’informazione/comunicazione](#) (a cura del prof. Nicola Alberto De Carlo).
4. [Psicologi e scuola: un’indagine esplorativa](#) (a cura del prof. Carlo Trombetta, del dott. Guido Alessandri e della dott.ssa Manuela Corona Mendoza)